

## Ciclo di Risanamento RÖFIX RS2 - MACROPOROSO

Per murature soggette a fenomeni di umidità di risalita



### 1. Preparazione del supporto

- Rimuovere l'intonaco esistente sino ad una altezza pari ad 1 metro sopra il livello visibile di umidità e smaltire i detriti per evitare che i sali presenti vengano riassorbiti nella muratura (si consiglia di proteggere il pavimento con dei teli impermeabili). Le fughe della malta d'allettamento vanno rimosse sino a 2-3 cm di profondità. Il supporto così ottenuto andrà pulito mediante idrolavaggio. Successivamente la muratura deve asciugare per alcuni giorni.
- Colmare le fessure più profonde e le zone non complanari con l'intonaco antisale **RÖFIX 648** e lasciare maturare.

### 2. Esecuzione del rinzafo

Lo strato di rinzafo antisale sarà realizzato nel sistema di risanamento con malta premiscelata in polvere composta da cemento, aggregati calcarei pregiati in curva granulometrica da 0 a 4 mm e additivi per migliorare la lavorazione e l'adesione **RÖFIX 671**. La malta dovrà essere marcata CE secondo EN 998-1 con classificazione GP, categoria CS IV, avere resistenza a compressione a 28gg di 12 N/mm<sup>2</sup> e rispettare i parametri WTA per il risanamento.

Il prodotto deve essere applicato in modo non coprente (a macchia di leopardo, pari al 60% della superficie), a mano o a macchina, su un supporto adeguatamente preparato. Il tempo minimo di maturazione è di 7 giorni.

### 3. Esecuzione dell'intonaco antisale

Dopo la stagionatura del rinzafo, lo strato di compensazione macroporoso sarà realizzato nel sistema di risanamento con malta premiscelata in polvere ad elevata capacità di accumulo salino composta da cemento, aggregati calcarei pregiati in curva granulometrica da 0 a 1,5 mm, inerte minerale leggero, aerante e additivi per migliorare la lavorazione, **RÖFIX 648**. La malta dovrà essere marcata CE secondo EN 998-1 con classificazione LW, categoria CS II, porosità  $\cong$  50 % (ÖNORM B 3345), contenuto d'aria  $\cong$  25 % (EN 1015\_7), permeabilità al vapore  $\mu$  compreso tra 11 e 15 e rispettare i parametri WTA per il risanamento.

Il prodotto deve essere applicato nello spessore **minimo 20 mm** in modo coprente, a mano o macchina. Il tempo minimo di maturazione è di una settimana per centimetro di spessore.

E' importante NON comprimere la superficie degli intonaci risananti con la staggia mentre li si spiana, tale operazione riduce la dimensione e la quantità dei pori che caratterizzano la qualità dell'intonaco stesso.

I prodotti deumidificanti sopra elencati, se impastati mediante betoniera od impastatore manuale, **NON** devono essere mescolati per più di tre minuti.

Se per l'applicazione dell'intonaco risanante si utilizza una macchina intonacatrice, essa deve essere dotata di un polmone idoneo (tipo D8-1,5) e di un post miscelatore; solo in tal modo è garantito il necessario volume dei pori dell'intonaco da risanamento.

#### 4. Applicazione dell'intonaco

Dopo la stagionatura del rinzafo, Lo strato di intonaco sarà realizzato nel sistema di risanamento con malta premiscelata in polvere ad elevata resistenza ai sali composta da cemento, aggregati calcarei pregiati in curva granulometrica da 0 a 1,5 mm, inerte minerale leggero, aerante e additivi per migliorare la lavorazione, **RÖFIX 640**. La malta dovrà essere marcata CE secondo EN 998-1 con classificazione R, categoria CS II, porosità  $\geq 40$  % (ÖNORM B 3345), contenuto d'aria  $\cong 20$  % (EN 1015\_7), permeabilità al vapore  $\mu \cong 11$  e rispettare i parametri WTA per il risanamento.

Il prodotto deve essere applicato nello spessore **minimo 15 mm** in modo coprente, a mano o macchina. Il tempo minimo di maturazione è di un giorno per millimetro di spessore.

E' importante NON comprimere la superficie degli intonaci risananti con la staggia mentre li si spiana, tale operazione riduce la dimensione e la quantità dei pori che caratterizzano la qualità dell'intonaco stesso.

I prodotti deumidificanti sopra elencati, se impastati mediante betoniera od impastatore manuale, **NON** devono essere mescolati per più di tre minuti.

Se per l'applicazione dell'intonaco risanante si utilizza una macchina intonacatrice, essa deve essere dotata di un polmone idoneo (tipo D8-1,5) e di un post miscelatore; solo in tal modo è garantito il necessario volume dei pori dell'intonaco da risanamento.

#### 5. Finitura

Lo strato di finitura sarà realizzato nel sistema di risanamento con malta premiscelata in polvere contenente componenti organici < all' 1%, ad elevata resistenza alle intemperie e indurimento con ridotte tensioni, composta da calce idraulica HL 2 (conforme alla EN 459-1), calce aerea, cemento bianco, aggregati calcarei pregiati in curva granulometrica da 0 a 0,8 mm (0 a 1,4mm - 0 a 2,8mm a scelta) e additivi per migliorare la lavorazione tipo **RÖFIX 345**. La malta dovrà essere marcata CE secondo EN 998-1 con classificazione CR, categoria CS II Wc1, idonea a ricoprire sistemi WTA ed avere un valore di permeabilità al vapore  $\mu \cong 10$ .

Il prodotto deve essere steso in due mani successive per uno spessore totale pari a 3 mm con spatola d'acciaio e frattazzo di spugna.

#### 6. Pittura

Successivamente, dopo una maturazione di 28 giorni della finitura, tinteggiatura con **RÖFIX PE 229 SILIKAT** e **PI 262 OKOSILPLUS**, rispettivamente pittura minerale ai silicati per esterni e per interni, previo trattamento del supporto con **RÖFIX PP 201 SILICA LF**, fissativo ai silicati e diluente.

#### 7. IMPERMEABILIZZAZIONE della zona a contatto con marciapiede e terreno

Il sistema deumidificante dovrà essere realizzato a partire da circa 2 centimetri dal piano di calpestio (marciapiede-pavimentazione). La cavità che si verrà a formare, dovrà essere riempita con **RÖFIX Optiflex® 1K**, impermeabilizzante elastico a base di cemento e dispersione acquosa con riempitivi minerali. In taluni casi, allo scopo di proteggere il sistema deumidificante, l'impermeabilizzante (spessore min. 2mm) si raccorderà alla finitura fino a quote variabili in funzione di specifiche situazioni.

## AVVERTENZE

Salvo diverse prescrizioni riportate in scheda tecnica:

- L'accuratezza con cui si effettua la preparazione del fondo, è fondamentale per la buona riuscita del lavoro **tanto quanto la qualità dei materiali utilizzati**.
- Durante l'intero processo di lavorazione, la temperatura ambiente dovrà essere compresa fra i + 5° C ed i + 30° C con umidità relativa non superiore al 75%.
- Vento, polvere, pioggia, nebbia, fumi e forte irraggiamento solare potrebbero alterare la presa e l'indurimento di tutti i prodotti; in questi casi bisognerà prendere delle precauzioni, come per esempio l'ombreggiamento attraverso reti o teloni.
- Verificare che l'acqua d'impasto delle malte e degli intonaci sia sufficientemente fredda e pulita (max 30°C, qualità d'acqua potabile).

## Per intonachini e pitture

Salvo diverse prescrizioni riportate in scheda tecnica:

- Ritirare il prodotto necessario per l'esecuzione di fronti continui, tutto della stessa partita.
- Non applicare in presenza di sole battente e forte ventilazione.
- L'esecuzione di fronti continui deve essere completato in giornata.
- Proteggere la facciata da pioggia e gelo nell'arco delle prime 72 ore dalla stesura.
- Utilizzare colori con un indice di riflessione alla luce superiore al 25%.

Rammentiamo che le procedure di intervento proposte, non costituiscono specifica e dovranno essere valutate dalla Direzione Lavori ed approvate dal Progettista incaricati.

*Per quanto non espressamente indicato si prega di far riferimento alle schede tecniche dei prodotti citati e che si trovano nel sito [www.roefix.com](http://www.roefix.com)*